

**QUERCE DI BUONASERA, PIÈ VECCHIA, LA PANCA, MONTE MOGGIO, GREVE IN CHIANTI,
21.07.1944**

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Monte Moggio, Querce di Buonasera, Piè Vecchia, La Panca, Cintoia Alta	Greve in Chianti	Firenze	Toscana

Data iniziale: 21/07/1944

Data finale: 21/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
11	11		1	9	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
9	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

- 1. Bani Carlo, nato a Borgo S. Lorenzo (Firenze) l'08/09/1880, residente a Bagno a Ripoli. Ucciso il 21 luglio in località Monte Moggio.*
- 2. Bernacchioni Zelindo fu Angelo e fu Rosa Landini nato a Bagno a Ripoli (Firenze) il 30/03/1911, mezzadro del podere "Poggio a Mandorli" a Strada in Chianti. Fucilato il 21 luglio 1944 nel podere "Palaia" vicino a "Piè Vecchia".*
- 3. Burgassi Corinto, nato a Greve in Chianti l'11/04/1889, coltivatore diretto del podere "Sala" a Cintoia Alta. Fucilato il 21 luglio 1944 alla "Querce di Buonasera".*

4. *Gabrotti [o Gravotti] Dante di ignoti nato a Firenze il 23 [o 28]/09/1915, residente a Greve in Chianti, frazione di Strada ma domiciliato a Cintoia Bassa. Ucciso il 21 luglio 1944 in un campo vicino a "La Panca".*
5. *Kirakonzia [o Kirikonzia] Surien [o Supien], nato in Unione Sovietica il ?/11/1918, partigiano della 22° Brigata Bis Sinigaglia. Ucciso il 21 luglio 1944 in località Monte Moggio.*
6. *Pacenti Natale, nato a Greve in Chianti il 03/09/1910, mezzadro del podere "La Panca". Fucilato il 21 luglio 1944 alla "Querce di Buonasera".*
7. *Parigi Giulio di Pietro, nato a Dicomano (Firenze) il 16/05/1928, mezzadro residente a Greve in Chianti, frazione di Strada. Fucilato il 21 luglio 1944 nel podere "Palaia" vicino a "Piè Vecchia".*
8. *Rossi Alessandro, nato a Poppi (Arezzo) il 29/11/1924, residente a Strada in Chianti. Partigiano combattente della 22° Brgata Bis Sinigaglia, nome di battaglia "Novo". Ucciso il 21 luglio 1944 in località Monte Moggio.*
9. *Scarselli Silio (o Sirio) di Giulio, nato a Empoli (Firenze) il 25/06/1896, commerciante. Fucilato il 21 luglio 1944 alla "Querce di Buonasera".*
10. *Vettori Ferdinando fu Cesare, nato a Greve in Chianti il 27/09/1898, mezzadro del podere "Le Capanne" a Cintoia Alta. Fucilato il 21 luglio 1944 alla "Querce di Buonasera".*
11. *Vettori Fedele fu Gioacchino, nato a Greve in Chianti il 31/03/1895, mezzadro del podere "La Panca". Fucilato il 21 luglio 1944 alla "Querce di Buonasera".*

Altre note sulle vittime:

- La vittima Silio Scarselli, a quanto pare, venne inserita nel numero dei cinque ostaggi da fucilare all'ultimo minuto, in sostituzione di Giuseppe Vettori, un altro civile fermato. Quest'ultimo in un primo tempo era stato infatti selezionato assieme ai quattro ostaggi da mandare a morte ed era stato costretto con questi a scavare la fossa che sarebbe servita ad accogliere i loro cadaveri. Tuttavia, prima della fucilazione fu rimpiazzato con lo Scarselli. La motivazione di questa sostituzione non è nota.

- Nei Diari storici dei Carabinieri per la vittima Fedele Vittorio è riportata una data di nascita diversa (09/09/1919) da quella registrata nella documentazione dello Stato civile del comune di Greve (31/03/1895)

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

A seguito dello scontro avvenuto il 20 luglio 1944 alla Fonte del Gallo tra partigiani e truppe tedesche si registrò la morte in battaglia di un combattente della 22° Brigata Bis Sinigaglia.

Descrizione sintetica

Il 20 luglio 1944 un reparto di soldati tedeschi, muovendo da Cintoia Alta, nel comune di Greve in Chianti, raggiunge, con lo scopo di requisirne il bestiame, il podere "Fonte del Gallo" situato nei pressi della Abbazia di Montescalari, sui crinali che separano il Chianti dal Val d'Arno. Si tratta di un'area posta al confine dei comuni di Greve in Chianti e di Incisa-Figline Val d'Arno piuttosto strategica rispetto all'avanzata del fronte alleato e nella quale opera un gruppo di partigiani della 2. Compagnia della 22. Brigata bis "Vittorio Sinigaglia". Forse preavvisati da alcuni civili dell'arrivo dei tedeschi, lo stesso giorno i partigiani ingaggiano con questi ultimi in località "I Marroncini" uno scontro armato, al termine del quale rimangono feriti due militari. Tra questi, un sottufficiale tedesco morirà nella notte tra il 20 e il 21 luglio a causa delle ferite riportate. Dopo lo scontro, che è costato alla Brigata un caduto tra le proprie file, il grosso del gruppo partigiano si sgancia, incalzato dai tedeschi. Il giorno seguente, 21 luglio, questi ultimi fanno irruzione in una casa colonica in località Monte Moggio, non lontano dal luogo dello scontro, sorprendendovi e

disarmandovi due partigiani (“Novo” e “Surien”), feriti probabilmente il giorno precedente, che vengono subito trucidati a colpi di pugnale e baionetta. Stessa sorte tocca anche a un civile di Monte Moggio, Carlo Bani, un anziano infermo che i tedeschi sorprendono nelle vicinanze e uccidono a mitragliate lungo il muro di un'abitazione.

Nel frattempo, a seguito dello scontro avvenuto il 20 luglio ai “Marroncini” tra partigiani e tedeschi, il comando dell'8. Compagnia dell'871. Grenadier-Regiment della 356. Divisione di fanteria, acuartierato nella villa Buonasera, a metà strada tra le località di La Panca e Dudda, dà subito luogo per ritorsione a un rastrellamento nei dintorni de La Panca. Circa 10 civili vengono così catturati e trasportati come ostaggi alla villa Buonasera. La mattina del 21 luglio, presa notizia del decesso dell'ufficiale tedesco ferito il giorno prima nello scontro con i partigiani, vengono selezionati per essere fucilati 5 civili tra quelli in ostaggio. Portati a circa 200 metri di distanza dalla villa, in località “Querce di Buonasera”, e costretti a scavarsi la fossa, vengono così fucilati: Fedele e Ferdinando Vettori, Natale Pacenti, Corinto Burgassi e Silio Scarselli. Gli altri ostaggi trattenuti nella villa di Buonasera verranno rilasciati solo alcuni giorni dopo.

Lo stesso giorno, ancora uomini del 871. Grenadier-Regiment fermano in località “Casa Nuova”, non lontano dalla villa di Buonasera, i coloni Giulio Parigi, Zelindo Bernacchioni e Dante Gabrotti, intenti a far pascolare le proprie bestie. Dopo averli perquisiti e malmenati i militari li obbligano a seguirli. Parigi e Bernacchioni sono quindi fucilati in località “Piè Vecchia”, mentre il Gabrotti è ucciso con colpi di pala alla testa in un campo vicino a “La Panca”, probabilmente per essersi rifiutato di scavare un fosso.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione, uccisione con armi da fuoco, con baionettate e con colpi di pala

Violenze connesse all'episodio:

Al partigiano sovietico “Surien” e forse anche al suo compagno d'armi “Novo”, entrambi uccisi disarmati a colpi d'arma da taglio presso la casa colonica di Monte Moggio dove si erano riparati perché feriti, pare che i tedeschi cavassero anche gli occhi col pugnale o con la baionetta.

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

8. Compagnia dell'871. Grenadier-Regiment della 356. Divisione di fanteria

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

☒ I parenti delle vittime dopo il fatto posero alla Quercia di Buonasera una lapide in ricordo dei cinque fucilati con la seguente iscrizione: “Qui a questa quercia/furono per rappresaglia/fucilati dalla ferocia tedesca/cinque padri di famiglia onesti/e laboriosi il XXI.VII.MXMXLIV/ I congiunti questo ricordo posero”

- In occasione del primo anniversario della strage, il CLN di Cintoia Alta pose in località La Panca una lapide marmorea in ricordo dei cinque fucilati alla villa di Buonasera: Burgassi Olinto [sic], Pacenti Natale, Scarselli Silio, Fedele e Ferdinando Vettori.

☒ Nel luglio 1994, in occasione del 50. Anniversario della Liberazione, è stato inaugurato dal comune e dalla cittadinanza di Greve un monumento in località La Panca opera della scultrice Maria Rosa Mazzantini riportante il nome di 22 civili uccisi nell'estate del 1944 nel territorio comunale di Greve: Ardinghi Natale, Bandinelli Quintilio, Bernacchioni Zelindo, Burgassi Corinto, Burgassi Luigi, Calvelli Dante, Ermini Pindaro Falsettacci Lino, Fanucci Giulio, Ferruzzi Gino, Forni Elio, Merendoni Armando, Olmastroni Pietro, Pacenti Natale, Paolini Olinto, Parigi Giulio, Parrini Ettore, Pianigiani Antonio, Pianigiani Gino, Scarselli Silio, Vettori Fedele, Vettori Ferdinando.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Commemorazioni

In località La Panca, in occasione dell'anniversario della liberazione del Comune (in luglio), l'amministrazione comunale di Greve in Chianti organizza annualmente con l'intervento dei familiari delle vittime, i rappresentanti dell'Arma e delle associazioni combattentistiche, una commemorazione delle 22 vittime civili complessive cadute nei vari eccidi compiuti durante l'estate del 1944 nel territorio comunale. La cerimonia si conclude con la deposizione di una corona sul monumento ai caduti.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Carlo Baldini, *La seconda guerra mondiale da Greve in Chianti a Firenze. Sulla strada del cuore*, vol. III, Edizioni Polistampa, Firenze, 1994, pp. 1357-1359.
- Paolo Bonci (a cura di), *Le vittime civili della 2ª guerra mondiale nei comuni della diocesi di Fiesole*, Servizio Editoriale Toscano, Fiesole, 1994, p. 25.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi nazifasciste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, p. 129.
- Angiolo Gracci, *Brigata Sinigaglia*, Ministero dell'Italia occupata, Roma, 1946, pp. 111-112.
- Ugo Jona, *Le rappresaglie nazifasciste sulle popolazioni toscane. Diario di diciassette mesi di sofferenze e di eroismi*, ANFIM, Firenze, 1993.

Fonti archivistiche:

- CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132, Firenze, dichiarazione di Raffaello Furini dell'11 novembre 1944.
- CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132, Firenze, dichiarazione di Bianca Giannelli del 26 ottobre 1944.

Sitografia e multimedia:

-<http://www.gazzettinodelchianti.it/articoli/primopiano/6885/notizie-su-greve-inchianti/commemorazione-la-panca.php#.VUs3c5Ozm8A>
- <http://www.perunaltracitta.org/la-citta-invisibile/geografia-degli-eccidi-nazifascisti-a-firenze/>

- <http://www.regione.toscana.it/storiaememoriedel900/eccidi-nazifascisti/geografia/firenze>
- <http://www.pietredellamemoria.it/pietre/lapide-in-memoria-delle-vittime-per-rappresaglia-in-localita-la-panca/>
- <http://www.pietredellamemoria.it/pietre/monumento-ai-caduti-di-panca/>
- [http://resistenzatoscana.org/monumenti/greve_in_chianti/monumento della panca/](http://resistenzatoscana.org/monumenti/greve_in_chianti/monumento_della_panca/)
- [http://resistenzatoscana.org/monumenti/greve_in_chianti/cippo ai caduti della querce di buonasera/](http://resistenzatoscana.org/monumenti/greve_in_chianti/cippo_ai_caduti_della_querce_di_buonasera/)
- http://resistenzatoscana.org/storie/la_fucilazione_alla_querce_di_buonasera/

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA DI FIRENZE - FRANCESCO FUSI